

Sommario Rassegna Stampa del 22-02-2010

Il Sole 24 Ore: <i>Scatta l'operazione ritiro dei vaccini</i>	1
--	---

Scatta l'operazione ritiro dei vaccini

Influenza A. Le regioni riconsegnano le scorte

Scatta l'operazione «ritiro dei vaccini»

Manuela Perrone

Marcia indietro sui vaccini pandemici: il ministero della Salute ha chiesto alle regioni di censire e riconsegnare le confezioni integre di Focetria, il prodotto di Novartis acquistato dal governo italiano per far fronte all'influenza A. Quindici regioni sono già pronte a restituire 5 milioni di dosi, le altre sono alle prese con il censimento. L'"operazione recupero" - che sta creando più di una difficoltà operativa, perché va garantita la "catena del freddo" per la conservazione dei vaccini - è scattata con una circolare inviata il 12 febbraio agli assessorati regionali alla Sanità dal direttore della Direzione generale prevenzione del ministero della Salute, Fabrizio Oleari.

L'obiettivo del ritiro, stando al documento, è «la conservazione fino a naturale scadenza, in modo da fronteggiare prontamente eventuali necessità della popolazione italiana». Sono recuperabili soltanto «scatole complete da 10 flaconcini pluridose e blister da 10 siringhe preriempite non aperti». Alle regioni è raccomandato di contenere i costi «con tutte le possibili sinergie e strategie». Individuando, ad esempio, un unico centro di raccolta o comunque assicurando «la fattibilità del ritiro» nella stessa giornata.

Aspettando la fine ufficiale della pandemia (il 23 febbraio l'Oms dovrebbe dichiarare l'ingresso nella fase post-picco), la smobilitazione è quindi cominciata. L'attività del virus è blanda, il numero verde 1500 ha chiuso i battenti, l'Unità di crisi si è riunita l'11 febbraio, ha incassato i ringraziamenti del ministro Ferruccio Fazio e per ora non sarà riconvocata. Ora l'urgenza è un'altra: contenere gli sprechi. La fornitura di vaccini concordata ad agosto con Novartis ammonta a 24 milioni di dosi per 184,8 milioni di euro. Su 10 milioni di dosi consegnate, ne sono state usate meno di 900mila. Se 5 milioni di dosi saranno ritirate perché integre, va da sé che mancano all'appello altri 4 milioni: pur aggiungendo le dosi che saranno recuperate dalle sei regioni ancora al lavoro, nei frigo delle Asl resteranno comunque centinaia di migliaia di confezioni aperte.

Rimangono poi due grandi incognite: la sorte delle giacenze che il ministero ritirerà, in scadenza a 12 mesi dal confezionamento (più dei 2,4 milioni promessi dovrebbero andare ai Paesi poveri ma le altre?), e quella dei 10 milioni di dosi non consegnate, che valgono 77 milioni di euro. «Il prodotto è formulato ma non confezionato», fa sapere Novartis. La trattativa tra l'azienda e il ministero è ancora in corso ma pare sfumata l'ipotesi di riconvertire la "partita" con vaccini stagionali antinfluenzali (perché vengono acquisiti dalle Asl tramite gara). Un "salvagente" è arrivato giovedì scorso dall'Oms, secondo cui il ceppo virale pandemico sarà tra i tre dominanti anche nel prossimo autunno. Nel vaccino antinfluenzale della stagione 2010-2011 dovrà quindi esserci anche l'antigene del virus A/H1N1. Come a dire: le eccedenze che a ottobre non saranno scadute potrebbero tornare utili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA